

ISTITUTO FINANZIARIO DEL MEZZOGIORNO – I.F.I.M. S.p.A.

Sede legale: Napoli - Via Medina n. 40

Capitale sociale: € 5.200.000,00 interamente versato

Registro delle Imprese di Napoli e codice fiscale 00291910636

R.E.A. di Napoli n. 271050

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020

<u>A.1 STATO PATRIMONIALE</u>	31/12/2020	31/12/2019
<u>voci dell'attivo</u>		
10. Cassa e disponibilità	658	243
20. Crediti verso banche ed enti finanziari	2.772.089	762.589
a) a vista	2.772.027	760.290
b) altri crediti	62	2.299
30. Crediti verso clientela	194.524	62.266
40. Obbligazioni e altri titoli di debito	3.832.073	3.098.308
50. Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.805	86.370
60. Partecipazioni	-	-
70. Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento	-	-
80. Immobilizzazioni immateriali	45.116	27.163
90. Immobilizzazioni materiali	10.110	10.351
100. Capitale sottoscritto non versato di cui: di cui:	-	-



- capitale richiamato	-	-
110. Azioni o quote proprie	-	-
120. Attività fiscali	104.500	104.500
a) correnti	104.500	104.500
b) differite	-	-
130. Altre attività	10.403.140	12.182.508
140. Ratei e risconti attivi:	13.750	-
a) ratei attivi	-	-
b) risconti attivi	13.750	-
Totale dell'attivo	17.378.765	16.334.298
<u>Voci del passivo e del patrimonio netto</u>	31/12/2020	31/12/2019
10. Debiti verso banche ed enti finanziari	3.688.691	1.050.105
20. Debiti verso clientela	-	-
30. Debiti rappresentati da titoli:	-	-
a) obbligazioni	-	-
b) altri titoli	-	-
40. Passività fiscali	-	767.625
a) correnti	-	767.625
b) differite	-	-
50. Altre passività	1.570.134	2.177.253
60. Ratei e risconti passivi:	-	-
a) ratei passivi	-	-
b) risconti passivi	-	-
70. Trattamento di fine rapporto del personale	19.061	14.009
80. Fondi per rischi e oneri	400.000	400.000
90. Fondi per rischi finanziari generali	-	-
100. Capitale	5.200.000	5.200.000

110. Sovrapprezzi di emissione	-	-
120. Riserve:	540.438	540.438
a) riserva legale	540.437	540.437
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
c) riserve statutarie	-	-
d) altre riserve	1	1
130. Riserve di rivalutazione	3.901	3.901
140. Utili (perdite) portati a nuovo	6.180.967	6.652.325
150. Utile (perdita) dell'esercizio	- 224.427 -	471.358
Totale del passivo e del patrimonio netto	17.378.765	16.334.298

<u>A.2 CONTO ECONOMICO</u>	31/12/2020	31/12/2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	20.963	35.982
di cui:		
- su crediti verso banche	4.215	34.477
- su crediti verso la clientela	16.748	1.505
20. Interessi passivi e oneri assimilati	22.668	179
di cui:		
- su debiti verso banche	18.215	179
- diversi	4.453	-
30. Margine di interesse	- 1.705	35.803
40. Commissioni attive	13.290	960
50. Commissioni passive	28.807	10.959
60. Commissioni nette	- 15.517 -	9.999
70. Dividendi e altri proventi	145.407	225.927
80. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	-	-
90. Margine di intermediazione	128.185	251.731

100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	128.185	251.731
130.	Spese amministrative:	442.811	711.570
	a) spese per il personale di cui:		
	- salari e stipendi	74.491	54.473
	- oneri sociali	19.936	11.888
	- trattamento di fine rapporto	5.310	4.047
	- trattamento di quiescenza e simili	10.236	3.638
	b) altre spese amministrative	332.838	637.524
140.	Accantonamenti per rischi e oneri	24.675	-
150.	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	19.360	10.798
160.	Altri proventi di gestione	45.059	-
170.	Altri oneri di gestione	32.555	103.608
180.	Costi operativi	474.342	825.976
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	83.565	2.368
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	- 429.722 -	576.613
220.	Proventi straordinari	216.602	108.848
230.	Oneri straordinari	11.307	3.593
240.	Utile (Perdita) straordinario	- 224.427 -	471.358
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali	-	-

260. Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
270. Utile (Perdita) d'esercizio	- 224.427	- 471.358

RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2019
<u>Fonti di finanziamento</u>		
Utile dell'esercizio	-	-
ammortamenti	19.361	10.798
accantonamento tfr	5.310	4.047
accantonamento per rischi ed oneri	24.675	
utilizzo riserve		
decremento attività finanziarie immobilizzate	- 650.201	- 3.069.471
totale flusso generato dalla gestione reddituale (A)	- 600.855	- 3.054.626
<u>Impieghi</u>		
Perdita di esercizio	224.427	471.361
Incremento netto immobilizzazioni materiali	1.638	1.527
Incremento immobilizzazioni immateriali	35.434	5.295
Utilizzo fondo rischi	-	-
Utilizzo fondo TFR	258	30
totale impieghi	261.757	478.213

variazione del capitale circolante come dal seguente prospetto:	-	862.612	-	3.532.835
<u>Incremento (Decremento) attività a breve:</u>				
Crediti v/clientela		156.933	-	857.734
Altre attività	-	1.779.368	-	1.808.093
Cassa e disponibilità		2.009.915	-	4.313.576
Ratei e Risconti attivi		13.750	-	2.167
		<hr/>		
		401.230	-	6.981.570
<u>Incremento (Decremento) passività a breve:</u>				
Debiti v/banche		2.638.586		857.086
Debiti v/fornitori				
Debiti tributari	-	767.625	-	2.746.869
Debiti v/istituti di previdenza				
Debito per rateizzo acquisto crediti pro-soluto				
Altri debiti	-	607.119	-	1.558.952
Ratei e risconti passivi		-		-
		<hr/>		
		1.263.842	-	3.448.735
Incremento del capitale circolante netto	-	862.612	-	3.532.835

ISTITUTO FINANZIARIO DEL MEZZOGIORNO – I.F.I.M. S.p.A.

NOTA INTEGRATIVA 2020

NATURA DELL'ATTIVITA'

Sin dalla sua costituzione nel dicembre 1969, la società ha avuto per oggetto sociale lo svolgimento delle attività finanziarie come oggi indicate nell'art. 106, comma 1 del D. Lgs. 10 settembre 1993 n. 385 e s.m.i..

La società è stata iscritta nell'Elenco Generale ex art. 106 D.Lgs. 385/1993 e, successivamente, con la istituzione dell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari, Banca d'Italia, con comunicazione prot. 1514500/18 del 31.12.2018 ne ha ufficializzato la iscrizione attribuendole il cod. mecc. 31924.

Fino a tutto l'esercizio 2018 l'attività prevalente esercitata dalla società è stata la gestione di crediti chirografari acquistati pro-soluto, mentre dal 2019 la società sta concentrando la propria attività esclusivamente su quella di erogazioni di credito cd. "in bonis".

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Sezione 1 – Principi generali di redazione

Conformemente a come operato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019, anche per il bilancio al 31.12.2020 è stata adottata la forma c.d. "bilancio degli intermediari non IFRS" secondo lo schema previsto dal provvedimento Banca d'Italia – Appendice A del 2 agosto 2016 emanato ai sensi dell'art. 43, primo comma D. Lgs. 136/2015 e ciò in assenza di titoli ammessi alla



negoziazione in un mercato regolamentato, come disposto dall'art. 2-bis del D. Lgs. n. 38/2005.

Si è altresì tenuto conto delle indicazioni, ove applicabili, contenute nel documento "OIC 1" relativo a "*I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio*" approvato il 25 ottobre 2004 dall'Organismo Italiano di contabilità. Sono altresì state prese in considerazione le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel corso del 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 e gli aggiornamenti pubblicati il 22 dicembre 2016 a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015.

Nella redazione del Bilancio sono stati rispettati i principi previsti dall'art. 2423 Bis del C.C. e la valutazione delle voci è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato secondo i principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423-bis C.C..

Il bilancio della società è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico adottati sono conformi alle disposizioni del decreto legislativo n. 136 del 18 Agosto 2015 e per gli aspetti non direttamente disciplinati, dalla Direttiva 86/635/CEE relativa ai conti annuali ed ai conti annuali consolidati delle

banche e degli altri istituti finanziari come integrata dalla Raccomandazione della commissione 23 giugno 2000, n.2000/408/CE relativa alla presentazione di informazioni integrative in materia di strumenti finanziari e di altro tipo.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi riportati nella presente nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 è quindi improntato al rispetto dei sotto elencati principi generali:

prevalenza della sostanza sulla forma;

prudenza;

competenza;

separatezza e coerenza valutativa;

continuità dell'impresa.

Per la redazione della presente Nota Integrativa si è tenuto conto della struttura distinta in "Parti" e "Sezioni", come indicato nella Appendice A, provvedimento Banca d'Italia del 2 Agosto 2016, paragrafo A.3.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

 9 

I Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie laddove presenti) sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende il valore di iscrizione dell'attività uguale al valore attuale dei flussi di cassa attesi durante la vita del credito. I flussi attesi sono stati determinati considerando tutti i termini contrattuali dello strumento e vengono incluse tutte le commissioni ed i proventi ricevuti tra le parti coinvolte nel contratto di finanziamento. I costi di transazione ed ogni altra componente che sia misurabile è considerata parte integrante del tasso d'interesse effettivo dell'operazione.

Tale valutazione non viene effettuata per quei crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

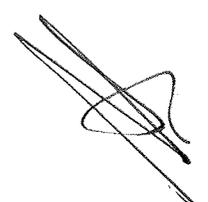
I crediti acquistati pro-soluto destinati alla successiva rivendita sono riportati per il prezzo di acquisto, trattandosi di acquisti pro-soluto di crediti bancari e finanziari in sofferenza. Il costo viene rettificato se il valore netto di realizzo è inferiore al costo comprensivo degli oneri da sostenere.

Non esistono crediti espressi all'origine in valuta estera.

2. Titoli

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli, rappresentati da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso,



appartenenti al portafoglio immobilizzato sono valutati al costo sostenuto rettificato per perdite durevoli di valore.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato, laddove presenti, sono valutati al minore tra costo sostenuto e valore di mercato.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte in base al costo di acquisto. Il costo viene ridotto per perdite durevoli nel caso in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite.

4. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti



siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

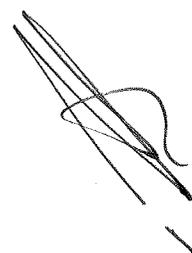
L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento terreni, fabbricati civili che rappresentano una forma d'investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.



5. Immobilizzazioni immateriali

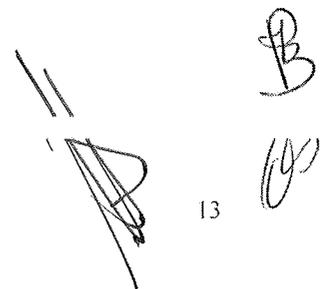
Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ivi inclusi gli oneri finanziari, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le “altre immobilizzazioni immateriali” se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le “immobilizzazioni materiali” nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed “Oneri pluriennali” di cui al numero 5 dell’art. 2426 del c.c..

6. Altri aspetti

6.1 Disponibilità liquide

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature on the left and initials 'B' and 'G' on the right.

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera, laddove presenti, sono valutate al cambio di fine esercizio.

6.2 Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, laddove presenti, sono iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

6.3 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

6.4 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in

conformità alle norme vigenti. Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

6.5 Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal D. Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti prima del 01/01/2016 ed ai debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o


B
M
10

dell'attualizzazione. Non viene riportata la ripartizione secondo aree geografiche in quanto le controparti sono collocate in Italia.

6.6 Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti nel conto economico secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

6.7 Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

6.8 Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

6.9 Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale

che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

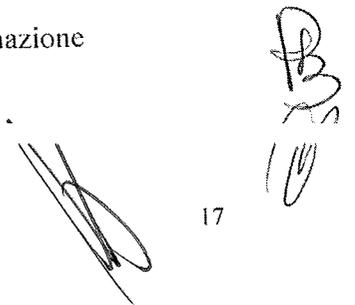
Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Sezione 2 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Al momento della redazione della presente relazione, l'Italia, così come gli altri paesi dell'Unione Europea e alcune delle maggiori potenze economiche mondiali, si accinge a gestire il riavvio delle attività economiche, a seguito del graduale allentamento delle misure di contenimento adottate per fronteggiare la seconda ondata della pandemia COVID-19.

L'evoluzione delle attività economiche e il profilarsi di effettive prospettive di crescita sono peraltro strettamente dipendenti dall'efficacia e dalla determinazione

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

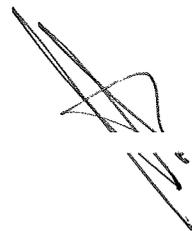
degli interventi di politica economica che saranno assunti, oltre che da un'adeguata modulazione delle tempistiche di mantenimento del e misure di sostegno adottate dal Governo.

Per quanto riguarda in particolare gli intermediari finanziari come la Vs. Società, l'incertezza circa i tempi e la solidità della ripresa incide sul rischio di un ulteriore peggioramento della qualità del credito e determina la necessità di incrementare i tassi di copertura del complesso dei crediti concessi, con conseguente ridimensionamento delle prospettive di reddito.

Va tuttavia sottolineato che la rischiosità complessiva delle esposizioni di un intermediario finanziario dipende anche dalla composizione settoriale del suo portafoglio di attività, che in epoca di così forti incertezze del quadro macroeconomico va ancor più attentamente calibrato mediante un'accurata selezione sia delle controparti, sia della tipologia di prodotti offerti.

Proprio nell'ottica della opportunità di porre in essere tempestivamente adeguati correttivi alla composizione del proprio portafoglio crediti, la Società, dopo attenta valutazione, nel maggio 2020 ha quindi maturato la volontà di procedere ad un nuovo riposizionamento del proprio modello di business, affiancando all'attività di concessione di piccoli prestiti al consumo non finalizzati, in precedenza svolta in via esclusiva, l'attività di concessione di finanziamenti nella forma del rilascio di garanzie nei confronti del pubblico, in considerazione delle interessanti prospettive di crescita associate a tale comparto e nell'intento di preconstituire un valido elemento di diversificazione delle proprie esposizioni.

Decorso con esito positivo il procedimento amministrativo di comunicazione preventiva all'Autorità di Vigilanza e dopo il perfezionamento delle modifiche statutarie necessarie, la Società è stata autorizzata all'attività di rilascio di garanzie a

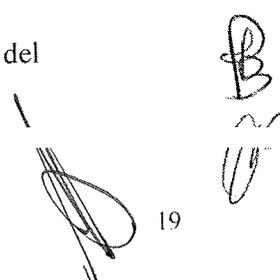


far data dal 17/08/2020 e, a partire dal mese di ottobre, ha posto in essere le prime operazioni di concessione di garanzie.

In relazione alla nuova operatività, la Società ha contestualmente proceduto ad avviare l'implementazione sia dei presidi organizzativi necessari - mediante l'adeguamento della piattaforma informatica gestionale acquisita a marzo 2020 e l'inserimento in organico di nuove risorse con standing adeguato - sia della rete terza utilizzata, attraverso la ricerca di nuovi agenti specializzati nel collocamento dei prodotti garanzie: tale processo di implementazione, di cui si prevedeva il completamento entro dicembre 2020, ha purtroppo subito forti rallentamenti, in conseguenza delle nuove restrizioni imposte a seguito della nuova ondata della pandemia. A partire da febbraio 2021, la Società ha peraltro potuto riattivare il processo di implementazione, che si prevede potrà giungere a compimento entro il primo semestre dell'esercizio in corso.

Il piano aggiornato in considerazione del prospettato avvio della nuova operatività, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22.05.2020, sviluppava le proiezioni economico- finanziarie del triennio 2020-2022 in due scenari differenti (base e avverso), entrambi basati su ipotesi di stress coerenti con l'attuale situazione di emergenza, ma con diversi livelli di intensità dei presumibili impatti negativi sull'attività della Società e più in generale sui tempi di ripresa dell'economia.

Le suddette proiezioni apparivano in grado di pervenire, dopo un 2020 in sostanziale pareggio, a risultati di esercizio positivi e in moderata crescita a partire dall'esercizio 2021, in considerazione dei maggiori volumi dei ricavi attesi sia in termini di interessi attivi dai crediti per prestiti personali concessi alla clientela, sia con riferimento alle commissioni attive applicate sulle garanzie rilasciate, nel presupposto tuttavia di un graduale ripristino della piena operatività aziendale a partire dall'ultimo trimestre del

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature is a cursive scribble, and the initials are 'B' and 'G' stacked vertically.

2020.

Purtroppo, la recrudescenza dell'emergenza sanitaria a seguito alla seconda ondata della pandemia COVID-19 ha comportato un nuovo forte rallentamento dell'operatività aziendale, determinando conseguentemente un generale slittamento delle tempistiche di realizzazione del piano.

Tuttavia, la Società è fortemente patrimonializzata e dispone di riserve di liquidità ampie per far fronte anche a significative contrazioni dello scenario economico generale.

Inoltre, i dati registrati a partire da marzo 2021 e le richieste pervenute dalla clientela confermano la vivacità del comparto relativo al rilascio di garanzie, in cui la Società ritiene di poter cogliere già dal corrente esercizio buone prospettive di crescita, anche grazie all'avviato ampliamento della rete distributiva.

Alla luce del sopra descritto scenario macroeconomico, in cui si collocano le prospettate strategie di sviluppo aziendale, si ritiene che, considerati:

- la forte patrimonializzazione della società;
- lo stato attuale di avanzamento dell'operatività aziendale nel nuovo comparto del rilascio di garanzie, avviato dalla società solo da ottobre 2020 e condizionato dai forti rallentamenti imposti dalla recrudescenza della pandemia COVID-19 fino a marzo 2021;
- il deciso impulso impartito nei primi mesi del 2021 dalla *governance* e dalla proprietà sociale ai programmi di sviluppo dell'attività sociale, sia mediante l'adeguamento e il rafforzamento dei presidi organizzativi, sia ampliando e rafforzando la rete distributiva;
- i piani di sviluppo rielaborati alla luce del nuovo scenario macroeconomico che prefigurano, pur in condizioni di stress ed in un arco temporale più

ampio, un andamento positivo della gestione.

sussiste la capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Nella delineata situazione, abbiamo tenuto conto di tali aspetti nella predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e abbiamo, altresì, valutato la capacità della Società di continuare a costituire un complesso economico funzionante, avuto anche riguardo alle risorse finanziarie disponibili e alla propria consistenza patrimoniale.

Sulla base di tali elementi abbiamo redatto il bilancio d'esercizio della I.F.I.M S.p.A. nel presupposto della continuità aziendale.

Sezione 3 – Altri aspetti

3.1 Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

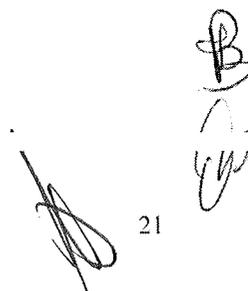
Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

3.2 Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – I Crediti

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are two distinct signatures, one appearing to be 'B' and another more complex signature.

1.1. Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

Ammontano ad € 2.772.089 con un incremento di € 2.009.500 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta la composizione del saldo:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) a vista	760.290	2.011.737	2.772.027
b)altri crediti	2.299	-2.237	62
Totale	762.580	2.009.500	2.772.089

- L'ammontare dei "Crediti verso banche ed enti finanziari a) a vista" è costituito dai saldi attivi di disponibilità su conti correnti bancari e postali;

- L'incremento delle disponibilità bancarie è dovuto principalmente all'accensione di un finanziamento concesso da Banca Generali per € 3.000.000. Per maggiori dettagli sul finanziamento vedasi paragrafo 6.1.
- L'importo di € 62 al 31.12.2020 costituisce il saldo liquido del conto gestione titoli Fideuram.

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

Ammontano ad € 194.524 con un incremento di € 132.258 rispetto all'esercizio precedente ed accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Clienti e/Crediti al consumo	62.266	132.258	194.524
Totale	62.266	132.258	194.524

La voce “clienti c/crediti al consumo” di € 194.524 accoglie il residuo importo capitale al 31.12.2020 di n. 24 finanziamenti erogati a persone fisiche.

L'importo è al netto della svalutazione per presumibili perdite (€ 24.675) determinata in ragione dello 0,5% dell'importo lordo, per i crediti in bonis con andamento regolare; del 34,40%, per i crediti che hanno registrato un ritardo nel pagamento delle rate superiore a 270 giorni; del 49,5% per i crediti soggetti ad azione legale di recupero.

Le percentuali di svalutazione sono state determinate in funzione dei tassi di copertura applicati dalle banche meno significative ai crediti deteriorati, come risultanti dal Rapporto di stabilità pubblicato da Banca d'Italia con riferimento alla data del 31.12.2020.

Sezione 2 – I titoli

2.1 Titoli non immobilizzati

Dettaglio della voce 40 “Obbligazioni ed altri titoli di debito”

Ammontano ad € 3.832.073 e registrano un incremento di € 733.765 rispetto all'esercizio precedente.

Accolgono esclusivamente investimenti di liquidità eccedente nelle seguenti obbligazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni scad. 2025 GENERALI FINANCE B.V.	514.876	- 514.876	0
JPF GLOBAL INCOME FUND EUR	495.903	0	495.903
Obbligazioni ADIENT scad. 15/8/2024 33,5%	469.808	0	469.808
Obbligazioni NEXI CAPITAL FRN scad. 2023	203.551	- 203.551	0
JANUS HANDERSEN	417.086	-11.844	405.242
NORDEA	415.711	-15.464	400.247
INVESCO	414.367	-15.395	398.972
FLOSSBACH	140.537	-5.105	135.432
Obbligazioni BPB scad. 30/12/21 6,5% SUB	26.469	0	26.469
LUX IM ODDO TARGET 2022	0	1.500.000	1.500.000
Totale	3.098.308	733.765	3.832.073

Trattasi di investimenti non immobilizzati.

Dettaglio della voce 50 "Azioni, quote e altri titoli di capitale"

Ammontano a € 2.805 con un decremento di € 83.565 rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono alle partecipazioni / azioni detenute nella Banca Regionale di Sviluppo e nella Banca Popolare di Bari.

Partecipazioni	Costo partecipazione	Valore al 31/12/2019	% Su cap. sociale	Valore al 31/12/2020
B.R.S.	€ 10.704	€ 592	0,0108%	€ 592
B.P.B.	€ 296.663	€ 85.778	0,0222%	€ 2.213
Totale	€ 307.367	€ 86.370		€ 2.805

Per la valorizzazione delle azioni B.P.B. e B.R.S. si è tenuto conto del presumibile valore di smobilizzo sulla base delle condizioni di mercato come comunicate dagli Istituti. In particolare, le azioni B.P.B. sono state valutate ad € 0.06 ad azione e si è, pertanto, registrata una svalutazione di € 83.565.

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Composizione della voce 80 “Immobilizzazioni immateriali”

Registrate all’attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, in quanto ritenute produttive di utilità economica su più esercizi, sono state iscritte al costo sostenuto, al netto delle quote di ammortamento, dedotte in conto e calcolate in base ad un piano a quote costanti determinate con applicazione delle aliquote appresso indicate sui costi originariamente sostenuti:

- Costo licenza software 20%
- Migliorie su beni di terzi: in funzione della durata residua del contratto di fitto

Non vi sono mai state svalutazioni o rivalutazioni.

Immobilizzazioni immateriali

	Al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2020
Concessioni, licenze e marchi				
Costi sostenuti	10.214	27.115	0	37.329
Ammortamenti	-9.915	-5.723	0	-15.638
Valore residuo	299	21.392	0	21.691

Altre - Migliorie su beni in affitto

Costi sostenuti	54.981	8.319	0	63.300
Ammortamenti	-28.117	-11.758	0	-39.875
Valore residuo	26.864	-3.439	0	23.425

Totale immobilizzazioni immateriali

Costi sostenuti	65.195	35.434	0	100.629
Ammortamenti	-38.032	-17.481	0	-55.513
Valore residuo	27.163	18.405	0	45.116

Gli incrementi accolgono i nuovi investimenti e le quote di ammortamento dell'esercizio.

4.2 Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati con il metodo delle quote costanti applicando ai cespiti esistenti all'inizio dell'esercizio le seguenti aliquote:

Mobili e macchine d'ufficio 12%

Macchine di ufficio elettroniche 20%

Apparecchi telefonici 20%

Le suddette aliquote sono ritenute congrue in relazione allo utilizzo dei beni ed alla loro residua possibilità di utilizzazione; per gli acquisti di beni effettuati nell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte del 50% per

tener conto del ridotto periodo di utilizzo.

Non sono mai state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie (con la sola eccezione della rivalutazione monetaria ex L. 72/83 il cui saldo di € 3.901 figura fra le riserve del patrimonio netto), né si è ritenuto opportuno procedere alla rivalutazione dei beni di impresa previste dalle Leggi 342/2000 (artt. 10-16), 448/2001 (art. 3), D.L. 185/08 e D.L. 104/2020 integrate con le disposizioni della L. 178/2020 (legge bilancio 2021).

Immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2020
---------------	------------	------------	---------------

Terreni e fabbricati:

Terreni

Costi sostenuti	5.018	0	0	5.018
Ammortamenti	0	0	0	0
Valore residuo	5.018	0	0	5.018

Totale Terreni e Fabbricati

Costi sostenuti	5.018	0	0	5.018
Ammortamenti	0	0	0	0
Valore residuo	5.018	0	0	5.018

Attrezzature industriali e commerciali:

Mobili, impianti e macch.ord. di ufficio

Costi sostenuti	109.044	0	0	109.044
Ammortamenti	-105.989	-1.063	0	-107.052
Valore residuo	3.055	-1.063	0	1.992

Macchine uff.elettroniche

Costi sostenuti	106.616	1.638	0	108.254
Ammortamenti	-106.576	-204	0	-106.780
Valore residuo	40	1.434	0	1.474

Attrezzature comm. telefoniche

Costi sostenuti	52.575	0	0	52.575
-----------------	--------	---	---	--------

Ammortamenti	-50.337	-612	0	-50.949
Valore residuo	2.238	-612	0	1.626

**Totale attrezzature industriali
e commerciali**

Costi sostenuti	268.235	1.638	0	269.873
Ammortamenti	-262.902	-1.879	0	-264.781
Valore residuo	5.333	-241	0	5.092

**Totale immobilizzazioni
materiali**

Costi sostenuti	273.253	1.638	0	274.891
Ammortamenti	-262.902	-1.879	0	-264.781
Valore residuo	10.351	-241	0	10.110

Gli incrementi accolgono i costi sostenuti nell'esercizio e gli ammortamenti effettuati nello stesso.

I conti "terreni" e "fabbricati" accolgono il valore di una unità immobiliare con annesso terreno di pertinenza ubicati in Martina Franca (TA) assegnati dal Tribunale di Taranto in esecuzione ed a soddisfo di un credito ceduto alla società dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Il valore del fabbricato è stato azzerato a seguito di demolizione dello stesso conseguente ad ordinanza del Sindaco di Martina Franca (TA) a causa dello stato di fatiscenza foriero di pericoli per pubblica incolumità. I costi di demolizione sono stati contabilizzati ad incremento del costo storico successivamente azzerato per perdite di valore. All'area, oggi risultante dalla demolizione, è stata attribuita la categoria catastale F1 (aree di fabbricati già accatastati all'urbano).

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5.1 Composizione della voce 120 "attività fiscali"

Ammontano a € 104.500 senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

	Valore di Inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Imposte anticipate	104.500	0	104.500
Totale	104.500	0	104.500

Le imposte anticipate sono state così determinate:

Descrizione	Valore Imponibile	Imposte anticipate IRES 27,50%

Compenso amm.re dott. A. Bacci anno 2013 non liquidato	220.000	60.500
Fondo rischi ed Oneri parte del fondo con fiscalità differita	160.000	44.000
Totale Imposte anticipate	380.000	104.500

5.2 Composizione della voce 130 "altre attività"

Ammontano complessivamente ad € 10.403.140 con un decremento di € 1.779.368 rispetto all'esercizio precedente.

Accolgono:

a) Crediti per depositi cauzionali

Ammontano ad € 4.542 e registrano un decremento di € 216 rispetto al precedente esercizio.

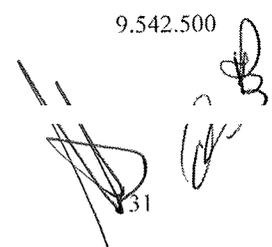
Trattasi di cauzioni pagate su contratti per utenze e depositi cauzionali su fitto sede sociale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi cauzionali	4.758	-216	4.542
Totale	4.758	-216	4.542

b) Crediti diversi

Ammontano ad € 10.398.598 con un decremento di € 1.779.152 rispetto al precedente esercizio. Accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti contratto Aporti S.r.l.	11.657.500	-2.115.000	9.542.500



Crediti in sofferenza acquistati pro-soluto	76.701	435.763	512.464
Crediti per cessioni pro-soluto	28.489	-13.909	14.500
Crediti per fatture emesse	42.504	19.130	61.634
Crediti tributari:			
Credito v/Erario per IVA	89.866	33.017	122.883
Erario per IRES da IRAP anni 2007-2011 D.L. 201/2011	67.709	0	67.709
Erario per ritenute subite	8.964	2.424	11.388
Crediti v/ Erario a rimborso	2.127	0	2.127
Eccedenza versamento ritenute	1.862	-1.473	389
Credito D.L. 66/14 e D.L. 3/20	0	2.258	2.258
Erario c/imposta sostitutiva riv. TFR	0	300	300
Crediti vari	202.028	-141.582	60.446
Totale	12.177.750	-1.779.152	10.398.598

La voce "Crediti contratto Aporti S.r.l." per € 9.542.500 si riferisce alla quota di incasso dilazionata del corrispettivo di cessione pro-soluto di un

portafoglio crediti *NPL*, effettuata nel 2018 e la cui ultima rata ha scadenza 31.12.2021.

Gli elementi economici della cessione dei crediti ad Aporti S.R.L. hanno formato oggetto di apposita informativa nel bilancio al 31.12.2018.

La voce "crediti acquistati pro-soluto" accoglie la parte invenduta dei seguenti portafogli crediti acquistati pro- soluto:

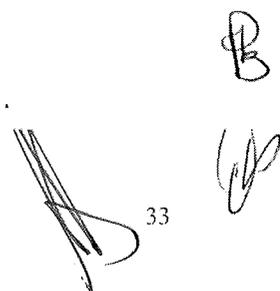
Contratto Capital tre, costituito originariamente da n. 2.019 posizioni. Le operazioni effettuate nell'anno 2020 sono le seguenti:

N. POSIZIONI VENDUTE ANNO 2020		722
VALORE NOMINALE CREDITI CEDUTI	€	5.786.870,38
CORRISPETTIVO PAGATO PER PRATICHE VENDUTE	€	60.762,14
CORRISPETTIVO CESSIONE	€	110.819,00
PLUSVALENZA	€	50.056,86
N.POSIZIONI RESIDUE	€	212

Contratto Toyota 1 del 20/7/2020, costituito da n. 104 posizioni interamente cedute alla Società IAM SpA

N. POSIZIONI VENDUTE		104
VALORE NOMINALE CREDITI CEDUTI	€	828.530,57
CORRISPETTIVO PAGATO PER PRATICHE VENDUTE	€	76.224,81
CORRISPETTIVO CESSIONE	€	85.338,65
PLUSVALENZA	€	9.113,84
POSIZIONI RESIDUE	€	0

Contratto Toyota 2 del 20/10/2020, costituito da n. 111 posizioni



N. POSIZIONI VENDUTE		20
VALORE NOMINALE CREDITI CEDUTI	€	211.849,27
CORRISPETTIVO PAGATO PER PRATICHE VENDUTE	€	16.947,94
CORRISPETTIVO CESSIONE	€	52.901,00
PLUSVALENZA	€	35.953,86
POSIZIONI RESIDUE	€	91

Contratto SIENA NPL del 30/11/2020, costituito da n. 1 pratica

N. POSIZIONI VENDUTE		1
VALORE NOMINALE CREDITI CEDUTI	€	298.572,27
CORRISPETTIVO PAGATO PER PRATICHE VENDUTE	€	73.000,00
CORRISPETTIVO CESSIONE	€	65.000,00
PLUSVALENZA	€	8.000,00
POSIZIONI RESIDUE	€	0

La voce "crediti per cessioni pro-soluto" per € 14.500 accoglie l'importo del corrispettivo rateizzato di cessione di n. 177 posizioni ENI S.r.l. con scadenza ultima rata 15.05.2021.

5.3 Composizione della voce riscontri attivi

Ammontano ad € 13.750 con un incremento di pari importo rispetto all'esercizio precedente.

Sono relativi a canoni di utilizzo licenze software.

Sezione 6 – I debiti

6.1 Dettaglio della voce 10 “debiti verso banche ed enti finanziari”

Ammontano ad € 3.688.691 con un incremento di € 2.638.586 rispetto al precedente esercizio. Accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Banca Generali	0	3.000.000	3.000.000
Fideuram c/c allo scoperto	740.889	-153.104	587.785
incassi da restituire su posizioni cedute pro-soluto	305.987	-206.139	99.848
debiti per carte di credito	3.229	-2.171	1.058
Totale	1.050.105	2.638.586	3.688.691

Il mutuo Banca Generali di € 3.000.000,00 è stato acceso ad agosto 2020 ed è regolato dalle seguenti condizioni:

- mutuo chirografario;
- durata: 22 mesi, con scadenza ultima rata 10.06.2022;
- scadenza: n. 3 rate semestrali di uguale importo: 10.06.2021; 10.12.2021; 10.06.2022, oltre interessi di complessivi € 39.823,42



La voce "incassi da restituire su posizioni cedute pro-soluto" accoglie l'importo di incassi relativi alla gestione dei portafogli crediti ceduti nel 2018 a Banca IFIS, Aporti Srl e BPER Banca.

Il residuo importo di € 99.848 accoglie crediti per i quali non è ancora maturata la prescrizione quinquennale ovvero, anche se maturata, si è preferito, per motivi prudenziali, attendere eventuali richieste di pagamento da parte del creditore.

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

7.1 Composizione della voce 40 "passività fiscali"

Risultano azzerate con un decremento di € 767.625 rispetto al precedente esercizio.

7.2 Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori

dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Viene iscritto per € 19.061 con un incremento netto di € 5.052 per differenza fra accantonamento per la quota maturata nell'esercizio (€ 5.310) e decrementi per imposta sostitutiva su rivalutazione (€ 258).

A.	Esistenze iniziali	€	14.009
B.	Aumenti		
	B.1 Accantonamenti dell'esercizio	€	5.310
	B.2 Altre variazioni	€	0
C.	Diminuzioni		
	C.1 Liquidazioni effettuate	€	0
	C.2 Altre variazioni	€	-258
D.	Rimanenze finali	€	19.061

Il suddetto importo copre la passività maturata verso i numero 3 addetti in forza al 31/12/2020 incrementatisi di n. 2 unità rispetto al periodo precedente. La media occupata nell'anno distinta per qualifica è stata la seguente:

- quadri 1
- impiegati 1
- operai 1

7.3 Composizione della voce 80 "fondi per rischi ed oneri"



Ammontano complessivamente ad € 400.000 senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

La voce accoglie:

- un fondo rischi derivanti dall'attività tipica della società (€ 400.000,00), senza variazioni rispetto all'esercizio precedente;

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il Patrimonio netto è iscritto per € 11.700.879 con un decremento di € 224.427 rispetto al precedente esercizio.

Ecco il prospetto delle variazioni 31.12.2019 – 31.12.2020:

	Al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2020
Capitale sociale	5.200.000	0	0	5.200.000
Riserva da rivalutazione	3.901	-	-	3.901
Fondo Riserva Legale	540.437	-	-	540.437
Utili riportati a nuovo	6.652.325	0	471.358	6.180.967
Riserva da arrotondamento	1	0	0	1
Utile/perdita dell'esercizio	- 471.358	-224.427	-471.358	-224.427
Totale	11.925.306	-224.427	0	11.700.879

8.1 "Capitale" e "Azioni o quote proprie": composizione

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato al 31.12.2020 ed ammonta ad € 5.200.000, rappresentato da n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0.52 Euro cadauna.

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	10.000.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni o quote proprie (-)	-	-
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	10.000.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni		
- a pagamento:	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	10.000.000	-
D.1 Azioni o quote proprie (+)		
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	10.000.000	-
- non interamente liberate	-	-

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Come riportato al paragrafo 8.1 il capitale sociale di € 5.200.000,00 è rappresentato da n. 10.000.000 azioni del valore nominale unitario di € 0.52 cadauna.

8.3 Riserve: altre informazioni

Riserva legale: La riserva iscritta in bilancio ammonta ad Euro 540.437 senza variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Utili portati a nuovo: la riserva iscritta in bilancio alla voce 140 ammonta ad Euro 6.180.967. Si è decrementata rispetto all'esercizio precedente di € 471.358 per effetto della copertura integrale della perdita 2019 come da delibera assembleare del 22.05.2020.

La suddetta riserva è così formata:

- Utili prodotti fino al 31.12.2016	€	209.289
- Utili prodotti oltre il 31.12.2016	€	5.971.678
Totale Utili Portati a nuovo	€	6.180.967

Si riporta qui di seguito la informativa di cui al n. 7-bis dell'art. 2427 del Codice Civile:

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo nei precedenti tre esercizi (per copertura perdite)
Capitale sociale	5.200.000	----	----	----
Ris. Riv.ne	3.901	A-B-C	3.901 ⁽¹⁾	
Riserva Legale	540.437	B	540.437	---
Utili riportati a nuovo	6.180.967	A-B-C	6.180.967	471.358
Totale	11.925.305		6.725.305	---

Quota non distribuibile	544.338
Quota distribuibile	6.180.967

Legenda:

A: per aumento capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

(1) La riserva in oggetto, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dello art. 2445 del Codice Civile.

Si riporta qui di seguito il prospetto delle variazioni del patrimonio netto intervenute dall'inizio dell'esercizio precedente, come formulato nel principio contabile n. 28 proposto dall'Organismo Italiano di Contabilità.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva riv.ne	Riserva utili portati a nuovo	Riserva da avanzo di fusione	Riserva az. proprie	Risultato d'esercizio	Riserva da arrotond.	Totale
Al 1.1.2019	5.200.000	228.653	3.901	2.138.184	1.890.243	-3.300.000	6.235.682	0	12.396.663
Destinazione del risultato d'esercizio:		314.784		5.923.898			-6.235.682		0
Altre variazioni				-1.409.757	-1.890.243	3.300.000		1	1
Distribuzione dividendi									
Risultato dell'esercizio prec.							-471.358		-471.358
Al 31.12.2019	5.200.000	540.437	3.901	6.652.325	0	0	-471.358	1	11.925.306
Destinazione del risultato d'esercizio:				-471.358			471.358		0
Altre variazioni				0	0	0		0	0
Distribuzione dividendi									

Risultato dell'esercizio corrente									
Al 31.12.2020	5.200.000	540.437	3.901	6.180.967	0	0	-224.428	-224.428	11.700.879

Sezione 9 – Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

Ammontano ad € 1.570.134 con un decremento di € 607.119 rispetto al precedente esercizio. Accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) debiti verso fornitori	220.023	-62.743	157.280
b) debiti tributari	40.543	-24.036	16.498
c) debiti v/ istituti previd. e sicurezza soc.	37.425	-16.135	21.290
d) altri debiti	1.879.271	-504.205	1.375.066
Totale	2.177.253	-607.119	1.570.134

9.1.a - Altre passività - debiti verso fornitori

Ammontano ad € 157.280 con un decremento di € 62.743 rispetto al precedente esercizio ed accolgono i seguenti debiti verso fornitori:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- per fatture da ricevere	154.641	-14.652	139.989
- per fatture ricevute	64.639	-47.364	17.275

- per rateizzo pagamento fatture	887	-871	16
- per note credito da ricevere	-144	144	0
Totale	220.023	-62.743	157.280

9.1.b - Altre passività - debiti tributari

Ammontano ad € 16.498 con un decremento di € 24.036 rispetto al precedente esercizio ed accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- Erario c/ ritenute	36.696	-20.206	16.490
- Erario c/ addizionali comunali e regionali	3.838	-3.830	8
Totale	40.534	-24.036	16.498

9.1.c - Altre passività - debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano ad € 21.290 con un decremento di € 16.135 rispetto al precedente esercizio ed accolgono debiti verso INPS ed INAIL per lavoro dipendente e di collaborazione coordinata e continuativa.

9.1.d - Altre passività - altri debiti

Ammontano ad € 1.375.066 con un decremento di € 504.205 rispetto al precedente esercizio ed accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
dipendenti per accordi transattivi	1.322.000	-300.000	1.022.000
incassi da restituire	289.800	-188.827	100.973
Eredi dott. A.Bacci	220.000	0	220.000

c/compenso
Amm.re

incassi da definire	23.349	-15.207	8.142
compenso collegio sindacale	16.837	-2.719	14.118
dipendenti per competenze maturate	6.035	3.798	9.833
debitori vari	1.250	-1.250	0
Totale	1.879.271	-504.205	1.375.066

Sezione 10 – Concentrazione e distribuzione delle attività e passività

	Fino a tre mesi	Da oltre tre mesi ad un anno	Da un anno a cinque anni	Oltre i cinque anni
Crediti v/enti creditizi-altri crediti	62			
Crediti v/clientela	22.245	42.895	154.059	
Debiti v/enti creditizi		2.034.822,71	1.005.000	587.785
Debiti v/ clientela				
Debiti rappresentati da titoli				

L'importo di € 587.785 alla voce "debiti v/enti creditizi" accoglie il saldo al 31.12.2020 del conto corrente allo scoperto Fideuram;

Gli importi di € 2.034.822,71 e di € 1.005.000 alla voce "debiti v/enti creditizi" rappresentano l'importo delle rate, comprensive di interessi, del mutuo Generali alle rispettive scadenze temporali.

Sezione 11 – Le garanzie e gli impegni

Natura impegno	Imputo nominale	Garanzie reali	Scadenza
	garantito	prestate	
Fidejussioni prestate	210.202	Nulla	2021
Fidejussioni prestate	8.350	Nulla	2024
Attestazione con garanzia prestata	154.937	Nulla	2021
Totale	373.489		

Sezione 12 - Destinazione del risultato di esercizio

Si propone di ripianare integralmente la perdita dell'esercizio 2020 di € 224.427 mediante utilizzo per pari importo degli utili riportati a nuovo.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli Interessi

1.1 - Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Ammontano ad € 20.963 con un decremento di € 15.019 rispetto al precedente esercizio sono composti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) interessi attivi v/Banche	34.477	-30.262	4.215
b) interessi attivi v/Clientela	1.505	15.243	16.748
Totale	35.982	-15.019	20.963

1.2 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati"

Ammontano ad € 22.668 con un incremento di € 22.489 rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- interessi passivi bancari	179	7.923	8.102
- interessi passivi mutuo	0	10.113	10.113
- interessi ritardato pag.to	0	4.453	4.453
Totale	179	22.489	22.668

Sezione 2 – Le commissioni

2.1 - Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Ammontano ad € 13.290 con un incremento di € 12.330 rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- istruttorie finanziamenti	800	5.198	5.998
- recupero spese bolli	160	282	442
- premi fidejussori	0	6.850	6.850
Totale	960	12.330	13.290

2.2 - Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Ammontano ad € 28.807 con un incremento di € 17.848 rispetto al precedente esercizio.

Sono composti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) Spese e commissioni bancarie	10.942	-4.177	6.765
b) Fidejussioni	17	1.263	1.280
c) Commissioni gestione fondi	0	20.762	20.762
Totale	10.959	17.848	28.807

Sezione 3 – I profitti e perdite da operazioni finanziarie

3.1- Composizione della voce 70 “Dividendi e altri proventi”

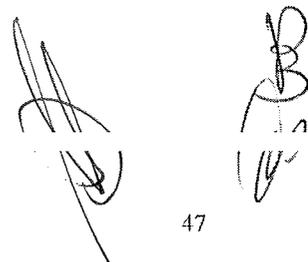
Ammontano ad € 145.407 con un decremento di € 80.520 rispetto al precedente esercizio.

Sono composti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) plusvalenze nette su crediti ceduti	174.916	-68.765	106.151
b) cedole su titoli e obbligazioni	51.011	-11.755	39.256
Totale	225.927	-80.520	145.407

La voce “*plusvalenze nette su crediti ceduti*” accoglie quanto ad € 103.125 le plusvalenze nette realizzate sulle cessioni dei crediti acquistati pro-soluto Tojota e Capital 3, e quanto ad € 3.026, plusvalenze relative alle cessioni dei portafogli NPL, ad Aporti e Banca IFIS.

Sezione 4 – Le spese amministrative



4.1- Composizione della voce 130 "Spese amministrative"

Ammontano nel loro complesso ad € 442.811 con un decremento di € 268.759 rispetto al precedente esercizio.

Sono composte da:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) spese per il personale	74.047	35.926	109.973
b) altre spese amministrative	637.524	-304.687	332.838
Totale	711.571	-268.759	442.811

a) Spese per il personale

Ammontano ad € 109.973 con un incremento di € 35.926 rispetto al precedente esercizio ed accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
salari e stipendi	54.473	20.018	74.491
oneri sociali	11.888	8.048	19.936
trattamento di fine rapporto	4.047	1.263	5.310
Trattamento di quiescenza e simili	3.638	6.598	10.236
Totale	74.046	35.926	109.973

L'incremento è imputabile alla assunzione di n. 1 unità lavorativa avvenuta già dal mese di dicembre 2019.

b) altre spese amministrative

Ammontano ad € 332.838 con un decremento di € 304.686 rispetto al

precedente esercizio e sono composte da:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
compenso amm.ri e sindaci	306.422	-199.694	106.728
consulenze legali, tecniche e commerciali	163.149	-63.395	99.754
spese viaggio	59.869	-40.281	19.588
altre prestazioni di servizi	37.118	-3.115	34.003
canoni passivi	28.137	4.968	33.105
spese godimento beni di terzi	20.911	289	21.200
altre spese amministrative	10.219	-1003	9.216
spese di rappresentanza	4.021	-3.396	625
quote associative	2.238	-2.027	211
Manutenzioni	1.747	-666	1.081
spese postali e telefoniche	1.708	1.393	3.101
spese di trasporto, magazzinaggio e custodia	1.053	- 1.025	28
imposte indirette e tasse	932	3.266	4.198
Totale	637.524	-304.686	332.838

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 - Composizione della voce 140 "accantonamenti per rischi e oneri".

Ammontano ad € 24.675 con un incremento di pari importo rispetto all'esercizio precedente.

La voce accoglie l'importo delle svalutazioni per presumibili perdite sui crediti verso la clientela.

Per ulteriori dettagli, vedasi commento alla voce 80., par 7.3.

5.2 - Composizione della voce 150 "rettifiche / riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali".

Ammontano ad € 19.360 con un incremento di € 8.562 rispetto al precedente esercizio. Accolgono ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali.

5.3 - Composizione della voce 190 "rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie".

Ammontano ad € 83.565 con un incremento di € 81.197 rispetto al precedente esercizio.

Accolgono rettifiche di valore su partecipazioni di Banca Popolare Bari.

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

6.1 - Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"

Ammontano ad € 45.059 con un incremento di pari importo rispetto all'esercizio precedente.

La voce accoglie:

- Plusvalenza su vendita titoli e obbligazioni	€ 43.779
- Plusvalenza su dismissione beni	€ 1.275

- Arrot. e abb. attivi € 5
€ 45.059

6.2 - Composizione della voce 170 "altri oneri di gestione"

Ammontano ad € 32.555 con un decremento di € 71.053 rispetto al precedente esercizio.

Accolgono prevalentemente sanzioni di carattere tributario.

6.3 - Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

Ammontano ad € 216.602 con un incremento di € 107.754 rispetto al precedente esercizio.

Accolgono prevalentemente storni di somme incassate nei precedenti esercizi (2010-2015) non imputabili ad alcuno dei portafogli NPL ceduti.

Le voci di debito sono state stornate quali sopravvenienze attive, in quanto decorsi i termini di prescrizione per eventuali richieste di restituzione.

6.4 - Composizione della voce 230 "oneri straordinari"

Ammontano ad € 11.307 con un incremento di € 7.714 rispetto al precedente esercizio.

Accolgono prevalentemente sopravvenienze passive relative a costi di competenza di esercizi precedenti.

Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

1 - AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO E ALL'ORGANO DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., si precisa che agli organi in epigrafe spettano i seguenti compensi:

Organo amministrativo € mgl. 93

Collegio Sindacale € mgl. 14

2 - AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AI REVISORI LEGALI DEI CONTI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., si precisa che agli organi in epigrafe spettano i seguenti compensi:

Revisori Legali dei conti € mgl. 17

Il compenso dei revisori legali è comprensivo del compenso per la revisione delle comunicazioni trimestrali a Banca d'Italia.

3 - INFORMAZIONI RELATIVE AD OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non vi sono operazioni con parti correlate.

4 - INFORMAZIONE SUI RISCHI

La Società è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. e sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia.

Per via della propria dimensione e complessità operativa, in ossequio al principio di proporzionalità, la Società rientra tra gli intermediari di Classe 3, e nello specifico nella sottoclasse degli "intermediari minori".

Di seguito, vengono fornite le informazioni sugli obiettivi, strategie di

gestione e modalità di gestione dei rischi della Società, in aderenza alle disposizioni della Banca d'Italia contenute nel documento "*Bilancio delle banche e degli altri intermediari finanziari vigilati che non applicano i principi contabili internazionali*".

4.1 – Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità di incorrere in perdite causate dall'inadempienza, insolvenza o variazione del merito di credito delle controparti, nei cui confronti esiste un'esposizione che genera una corrispondente diminuzione del valore dell'esposizione creditoria.

Per contenere l'esposizione al rischio di credito, IFIM ricorre a una serie di strumenti e tecniche che consentono di prevenire e limitare gli impatti sui requisiti patrimoniali. In particolare, la Società procede:

- a) ad un'accurata analisi del merito creditizio: la concessione di finanziamenti, quale principale attività, risulta oggetto di attente politiche di rilascio degli stessi, basate su specifici criteri di valutazione del merito di credito della clientela. Il processo di analisi di affidabilità delle controparti si articola su più livelli, partendo dalla fase istruttoria fino ad arrivare all'esame da parte degli organi deliberanti;
- b) a un monitoraggio andamentale delle posizioni in essere: il processo relativo al monitoraggio e aggiornamento delle esposizioni e dei gradi di rischio dei clienti è affidato all'Ufficio crediti, con cadenza periodica. A tale processo partecipa anche l'Ufficio Legale per le posizioni oggetto di contenzioso. Inoltre, il portafoglio crediti è oggetto di periodico controllo da parte della funzione di *risk management*;



- c) alla formazione del personale: la formazione viene pianificata nel corso di ogni singolo esercizio da parte dell'AD e delle funzioni di controllo; la stessa può subire nel corso dell'anno un'implementazione a seguito di particolari esigenze o in occasione di progetti proposti dai vari fornitori di servizi;
- d) per mezzo delle funzioni di controllo di II e III livello, oltre ai controlli svolti dalle aree di linea, vi sono quelli facenti capo alla Funzione Unica di controllo in ambito di *risk management, compliance, antiriciclaggio e internal audit*, i quali vengono condotti periodicamente allo scopo di contenere in particolar modo il rischio di credito;
- e) all'adozione di processi e procedure interne, adeguatamente formalizzate volte alla gestione delle principali attività relative all'operatività aziendale.

4.2 – Rischio di mercato

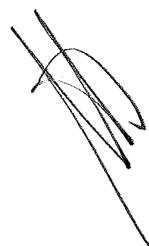
In relazione all'attività svolta, la Società non è esposta al rischio di mercato.

4.3 – Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dal rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

IFIM ha adottato quali presidi di controllo e attenuazione del rischio operativo:

- la predisposizione di regolamenti interni e la loro condivisione con tutto il personale;



- la separazione dei ruoli fra le funzioni di controllo e quelle operative;
- la puntuale indicazione della responsabilità dei soggetti coinvolti nei processi generanti l'esposizione al rischio operativo da parte dell'intermediario;
- la formazione del personale.

4.4 – Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dal rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità a reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Al fine di contenere tale rischio, I.F.I.M. adotta un approccio integrato per la gestione delle attività e delle passività, sia dal punto di vista delle scadenze dei singoli flussi di cassa, sia dei tassi di interesse applicati.

In coerenza con le disposizioni di vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari, la Società procede in sede di resoconto ICAAP alla costruzione della propria “*maturity ladder*”. Tale metodologia, attraverso la contrapposizione di attività e passività classificate all'interno di fasce temporali definite, consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi e di evidenziare i saldi e gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi entro l'anno, stimando il relativo fabbisogno o surplus finanziario.

4.5 – Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso è rappresentata dal rischio che variazioni inattese dei tassi di interesse possano determinare effetti negativi sul valore economico delle poste di bilancio.

Al fine di contenere tale rischio, la Società si pone l'obiettivo di mantenere il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato ed il relativo indice di rischiosità sempre ampiamente al di sotto del limite del 20% previsto dalla normativa in materia.

La Società procede alla quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse sul *banking book* mediante l'utilizzo della metodologia semplificata proposta dalla Banca d'Italia nell'Allegato C, Titolo IV, Cap. 14 della Circolare 288.

5 – INFORMAZIONI SUI FONDI PROPRI E SULL'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Per le informazioni in oggetto, si rinvia a quanto esposto nell'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") pubblicata sul sito web aziendale.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Riconciliazione tra onere fiscale e onere teorico

Nulla in assenza di reddito imponibile ai fini IRES.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Il Consiglio di Amministrazione

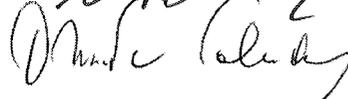
Dott.ssa Patrizia Bacci – Presidente



Dott. Maurizio Bacci - Amministratore Delegato



Dott.ssa Orietta Palumbo – Consigliere



Imposta di Bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Napoli –
Autorizzazione n. 38220/80bis del 22.10.2001 emanata dalla Agenzia delle Entrate di
Napoli.-

Il sottoscritto Dott. Massimo Orlacchio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.-